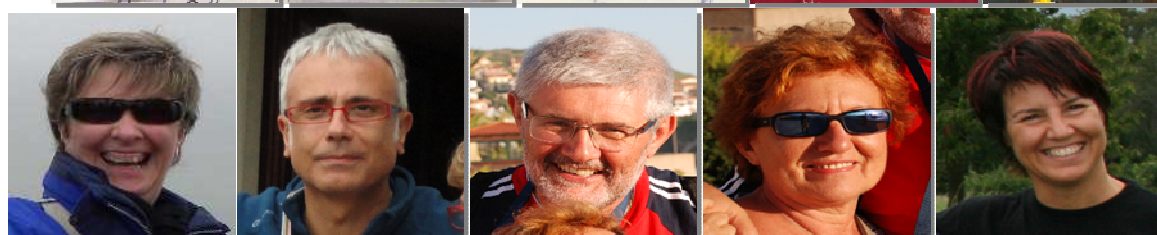
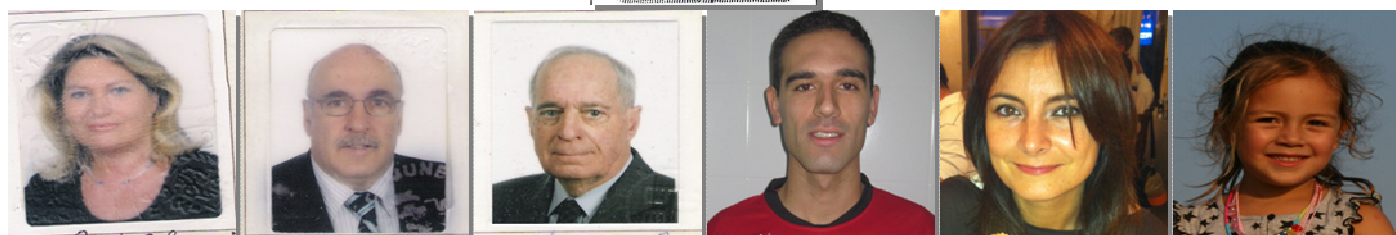
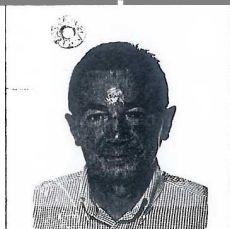


13 – 16 OTTOBRE 2011

ESODO A



CIPRO



VIII UNIGITA

2004 LONDRA 2005 BRATISLAVA 2006 BUDAPEST 2007 VIENNA

2008 FRANCOFORTE 2009 GOTEORG 2010 PICCARDIA

Variazione rispetto a quanto scritto successivamente:

Albergo Sunflower Hotel Apartments: 1) Bauli Sonia Francy Polde 2) Ceo Lory 3) Rino Bruna 4) Franco e Rita 5) Claudio e Carmen 6) Gio 7) Luisa 8) Tex e Lucia 9) Mauro 10) Gianni e Melita

Albergo Frangiorgio Hotel Apartments: 1) Maurizio e Clara 2) Carlo e Giancarla 3) Renato e Fiorella 4) Patrizia Stella e Paola 5) Lorenzo Giordana ed Emma 6) Piero Antonella e Milena.

Referente in mia assenza presso l'albergo Frangiorgio Maurizio BenBen

In entrambi gli alberghi la colazione non è compresa ed è a pagamento.

Programma:

Giovedì 13 ottobre : partenza da San Martino in pullman ore 3,15 con ritiro di parte della truppa in Isola Rizza con arrivo all'aeroporto di Bologna entro le 5,30. Decollo per Larnaca ore 7,05 con arrivo alle 11,25. Il pullman della comitiva ci ritirerà con trasporto in albergo. Intorno alle 12,45 ripartenza per Nicosia. Pomeriggio libero per la capitale di Cipro, unica città divisa in due. Da visitare nella parte sud o greca i bastioni veneziani molto ben tenuti, le porte di Famagosta, Pafos e Kyrenia. Piazza Faneromenis con la famosa chiesa di Faneromeni e il mausoleo di marmo. Da non perdere il panorama del museo osservatorio della torre di Shacolas. Palazzo dell'Arcivescovo con la statua di Makarios III simbolo di Nicosia. Dal checkpoint di Ledra passiamo in Nicosia nord o turca, il Buyuk Han è un magnifico esempio di architettura ottomana, uno dei pochi caravanserragli medievali ancora esistenti. Ormai centro commerciale del nord. Kumarcilar Han, locanda del giocatore, altro caravanserraglio. Da vedere velocemente il mercato belediye pazari e l'hamman Buyuk. Punto di riferimento del nord è la Moschea Selimiye. Piazza principale dove ristorarsi Ataturk Meydani. Porta di kyrenia. Quartiere di Arabahmet e Bastione Roccas (Kaytazaga). Ore 18,15 ripartenza per Larnaca.

Venerdi 14 ottobre : ore 8,30 partenza dall'hotel. Prima tappa per una passeggiata nel centro di Limassol. Seconda tappa per la visita del sito archeologico di Kourion. Terza tappa una fermata veloce per qualche fotografia presso Petra tou Romiou, spiaggia dove la leggenda dice che sia nata Afrodite. Quarta e ultima tappa in Pafos per la visita dei famosi mosaici. Rientro nel tardo pomeriggio a Larnaca.

Sabato 15 ottobre: ore 8,30 partenza dall'hotel. Passaggio dal check point di Agios Dometios nei pressi di Nicosia. Prima tappa per la visita di Sant'Ilarion. Seconda tappa per la visita di Bellepais. Terza tappa per Kyrenia dove ci sarà anche il tempo per un frugale pranzo. Pomeriggio per la quarta tappa con il famoso sito di Famagosta. Ultima tappa a Famagosta per una passeggiata per la "città fantasma". Ritorno a Larnaca in serata.

Domenica 16 ottobre: ore 8,30 partenza valigiati per l'ultima fatica. Monti Troodos : tappa a Kalopanayiotis per visitare Agios Ioannis Lampadistis (per arrivare alla chiesa bisognerà percorrere una piccola strada a piedi per un km in quanto troppo stretta per il pullman). Seconda tappa con visita della chiesa dell'arcangelo Michail (sempre un km a piedi) e terza tappa presso il monastero Kykkos. Ritorno verso Larnaca con arrivo all'aeroporto per le 17,30. Decollo alle 19,40 con arrivo a Bologna ore 22,15. Il pullman ci riporterà poi nel veronese.

Albergo Alexia Hotel Apartments: 1) Bauli Sonia Francy Polde 2) Ceo Lory 3) Rino Bruna 4) Franco e Rita 5) Claudio e Carmen 6) Gio 7) Luisa

Albergo Frangiorgio Hotel Apartments: 1) Tex e Lucia 2) Maurizio e Clara 3) Mauro 4) Carlo e Giancarla 5) Renato e Fiorella 6) Patrizia Stella e Paola 7) Gianni e Melita 8) Lorenzo Giordana ed Emma 9) Piero Antonella e Milena.

Referenti in mia assenza presso l'albergo Frangiorgio sono Tex e Maurizio BenBenIn entrambi gli alberghi la colazione non è compresa ed è a pagamento.



Cipro (Κύπρος in greco, *Kıbrıs* in turco) è un'isola del Mar Mediterraneo orientale, la terza per estensione. È situata a sud della Turchia (70 km), a breve distanza dalle coste del Vicino Oriente (100 km) e 500 km a nord dall'Egitto.

Sotto il profilo geografico l'isola di Cipro si trova nell'Asia.

La Repubblica di Cipro

La **Repubblica di Cipro** ha *de iure* la sovranità su tutta l'isola di Cipro e le acque circostanti, tranne due piccole aree, [Akrotiri e Dhekelia](#), che, al momento dell'indipendenza, sono state assegnate al Regno Unito come basi militari sovrane. Cipro è di fatto divisa in due parti, l'area sotto il controllo effettivo della Repubblica di Cipro, che comprende circa il 59% della superficie dell'isola, e la zona turca al nord, che si autodefinisce [Repubblica Turca di Cipro del Nord](#), che copre circa il 36% della superficie dell'isola ed è riconosciuta solo dalla [Turchia](#). La Repubblica di Cipro dal [1° maggio 2004](#) è uno [Stato membro](#) dell'[Unione europea](#).



Geografia

L'inclusione di Cipro tra gli Stati appartenenti all'[Europa](#) o all'[Asia](#) è, da tempo, controversa. Se dal punto di vista storico-culturale, infatti, l'isola di Cipro si può ritenere uno Stato europeo (e questa considerazione è maggiormente avvalorata da quando la stessa è entrata a far parte dell'[Unione Europea](#)), dal punto di vista geografico sembra appartenere - secondo la logica per cui un territorio fa parte di un continente in ragione della sua vicinanza geografica, al continente asiatico.

Ne consegue che a Cipro ci si può riferire come paese europeo o asiatico, a seconda del criterio adottato.

L'isola di Cipro, terza isola del [Mar Mediterraneo](#) per dimensioni, è situata nella porzione orientale dello stesso a sud delle coste della [Turchia](#). Ha una [superficie](#) complessiva pari a 9.250 km², di cui 3.355 km² appartengono al settore turco cipriota mentre 450 km² circa alle basi britanniche. Lo sviluppo costiero è pari a 648 km. Cipro inoltre costituisce l'avamposto più meridionale ma anche più orientale dell'[Unione europea](#) nel [Mediterraneo](#). Il rilievo dell'isola è composto da due catene montuose: quella del [Kyrenia](#), che sorge nel nord della penisola di [Karpas](#), e quella di [Troodos](#), nel sud-ovest dell'isola dove sorge il [monte Olimpo](#) (1.953 m), la cima più alta dell'isola. La fertile pianura centrale di Mesaria separa due catene di rilievi, ricchi di boschi: a nord il Pentadaktylos e a sud quella più imponente dei monti Tròodos, con al centro l'[Olympos](#).

Etnie

Secondo l'ultimo censimento ufficiale eseguito nel [1960](#) subito dopo l'indipendenza dalla neonata Repubblica di Cipro, la popolazione dell'isola è costituita per il 78% da greco-ciprioti, per il 18% da turco-ciprioti, mentre il restante 4% è costituito da altre etnie. La comunità greca e quella turca condividono molti costumi ma mantengono identità ben distinte, basate sulla religione, e profondi legami rispettivamente con la Grecia e la Turchia.

Mentre precedentemente all'invasione turca del [1974](#) le due comunità vivevano disperse sull'intero territorio dell'isola, successivamente la demarcazione si è acuita a causa di una separazione geografica della popolazione forzata dagli eventi bellici: nella parte sud, la popolazione di etnia greco-cipriota rappresenta il 95% di quella totale, mentre in quella nord l'etnia turco-cipriota rappresenta il 98%. Ciò è dovuto alla deportazione di oltre 200.000 Greco-Ciprioti dalla parte nord dell'isola verso l'area sud. I loro beni sono stati confiscati ed i loro simboli religiosi in gran parte distrutti. Lo stesso accadde per la popolazione turcofona del sud dell'isola. La guerra del 1974, ultimo di una serie di conflitti interreligiosi e interetnici, fu particolarmente sanguinosa e fene nascere numerose faide, familiari o di comunità, difficilmente risolvibili. I poteri politici decisero di risolvere la questione tramite una duplice e scambievole pulizia etnica.

Dopo l'invasione del 1974 da parte della Turchia, 150.000 turchi furono trasferiti dall'Anatolia o decisero di insediarsi nella parte settentrionale dell'isola. La proclamata Repubblica Turca di Cipro Nord garantì loro il cambio di cittadinanza. Questo ha portato l'etnia turco-cipriota a rappresentare quasi il 30% della popolazione dell'isola. Questi dati sono però contestati sulla base del presupposto che la Repubblica Turca di Cipro Nord non è riconosciuta dall'ONU e dalla comunità internazionale (con eccezione della Turchia), così come non le è riconosciuto il diritto di creare nuovi cittadini che pertanto continuano a essere considerati

cittadini turchi. Il risultato di questa situazione è che le stime sulla composizione etnografica della popolazione dell'isola siano imprecise.

Lo scambio di popolazione forzato e l'insediamento di turchi anatolici sono le principali ragioni che rendono difficile la ricomposizione delle due parti dell'isola. Nel referendum del [2003](#), infatti, la stragrande maggioranza dei greco-ciprioti ha detto no all'integrazione incondizionata con la parte nord dell'isola.

Lingue

Il [greco](#) è parlato soprattutto nel sud dell'isola, mentre nel nord è parlato il [turco](#). In realtà, tale divisione risale all'intervento militare turco di Cipro del 1974, in seguito alla quale i greco-ciprioti del nord vennero espulsi verso il sud.

Prima del 1974 il greco nella sua variante cipriota era parlato da circa l'82% della popolazione ed era ampiamente distribuito nell'intera isola. Attualmente il [turco](#) è la lingua principale della zona nord. In seguito al dominio britannico, anche la [lingua inglese](#) è ampiamente utilizzata.

È in uso anche un dialetto arabo di tipo siro-palestinese in via di estinzione parlato dalla comunità [maronita](#) di Kormakiti, originato da uno stanziamento di cristiani maroniti libanesi nel XII secolo.^[3]

Religioni

Oggi i greci di [religione ortodossa](#) rappresentano oltre l'80% della popolazione dell'isola. La seconda religione è quella [musulmana](#), praticata nella zona turca da circa il 18% della popolazione totale. Sono altresì presenti una minoranza [armeno-gregoriana](#), una [maronita](#) ([Arcieparchia di Cipro](#)), oltre ai cattolici di rito latino^[4]. I cattolici ciprioti ammontano a circa 25.000 fedeli.

Dal 4 al 6 giugno 2010, si è recato in Visita Apostolica a Cipro, [Papa Benedetto XVI](#)^[5], il quale ha celebrato la Santa Messa nello stadio Elefteria di Nicosia, in occasione della pubblicazione dell'*Instrumentum Laboris* dell'Assemblea speciale per il Medio Oriente del Sinodo dei vescovi prevista per l'ottobre 2010 in Vaticano^[6]. Quella di Benedetto XVI è stata la prima visita di un Papa nell'isola^[7].

Unione Europea e Nazioni Unite

L'euro a Cipro

L'arrivo dell'[euro](#) a Cipro nel 2007 ha dato una svolta all'economia della nazione. La diffusione della moneta è avvenuta solo nella parte meridionale dell'isola. L'attuale moneta ha sostituito la vecchia valuta cioè la [Lira cipriota](#), conosciuta anche come lira-sterlina di Cipro. Anche per Cipro come per ogni paese aderente all'euro, doveva essere scelto il disegno per le monete. Le [monete euro cipriote](#) sono state presentate in occasione di una mostra della Banca Centrale di Cipro sulla storia del denaro nell'isola. Stranamente, rispetto a quanto concordato fortemente in precedenza, non fu più inserito il nome di Cipro in inglese. Si scelse di inserire, per le monete da 1, 2 e 5 centesimi, una coppia di [mufloni](#), un animale un tempo molto diffuso nell'entroterra isolano, oggi quasi estinto. Per le monete da 10, 20 e 50 centesimi si decise di coniare un disegno raffigurante la [nave di Kyrenia](#). Ed infine per le monete di 1 euro e 2 euro si scelse l'[idolo di Pomos](#), un personaggio della mitologia cipriota legato alla fertilità e all'abbondanza.

Le targhe automobilistiche UE e ONU



La nuova targa cipriota.

Le targhe automobilistiche di Cipro sono composte da tre lettere e tre numeri (ad esempio ADC 132). I caratteri sono neri e lo sfondo è bianco per la targa anteriore e giallo per quella posteriore. Attualmente, il materiale utilizzato per la realizzazione è la plastica. Sui lati destro e sinistro vi sono la sigla maiuscola CY che sta per Cipro, e una striscia con la [bandiera europea](#), con (talvolta) sotto la sigla della città. La stessa targa è usata sui [motocarri](#), sui [tir](#), e su altri tipi di veicoli di uso non civile.



La targa nella linea Onu

Per i residenti nella fascia "verde", che divide in 2 l'isola controllata dall'[ONU](#), le targhe delle auto e degli altri veicoli non sono quelle della comunità Europea: sono invece state assegnate quelle d'ordinanza dell'ONU. Le cose non cambieranno finché la questione di divisione greca-turca a Cipro non si concluderà. La targa porta il tipico [celeste](#) delle Nazioni Unite, con una serie di numeri.

Ordinamento dello stato



I distretti di cipro

La Repubblica di Cipro è [di tipo presidenziale](#); il presidente viene eletto a suffragio universale e resta in carica per cinque anni. Il Parlamento comprende 59 deputati, eletti ogni 5 anni a suffragio universale.

Suddivisione amministrativa

Cipro è divisa in sei distretti:

- [Distretto di Famagusta](#)
- [Distretto di Kyrenia](#)
- [Distretto di Larnaca](#)
- [Distretto di Limassol](#)
- [Distretto di Nicosia](#)
- [Distretto di Paphos](#)

Nella mappa le due aree rosa scuro sono le basi britanniche di [Akrotiri e Dhekelia](#). La fascia rossa indica la zona neutrale controllata dalle [Nazioni Unite](#), mentre il giallo mostra la zona in prevalenza greca e il rosa chiaro quella a prevalenza turca.

Città principali

La capitale [Nicosia](#), è anche la città più importante. Essendo situata al confine tra le due zone etniche nazionali è anch'essa divisa in due aree, quella di prevalenza greca a sud, e quella di prevalenza turca a nord. La capitale è anche il principale centro economico in cui hanno sede le più grandi aziende dell'isola, la banca nazionale cipriota, e qualche industria di media rilevanza. Vi si trovano inoltre edifici culturali come il museo nazionale, e il teatro. A differenza di tutte le altre grandi città, Nicosia sorge nell'entroterra, nella [piana della Mesoira](#), molto distante dalle coste. Altre città di particolare rilevanza sono: [Limisso](#), seconda città per popolazione dopo la capitale. E' il principale porto della costa meridionale e centro di alto interesse turistico-balneare). [Pafo](#), antica città portuale all'estremità occidentale di Cipro, oggi denominata Kouklia, era nota per la presenza

di un santuario dedicato ad [Afrodite](#). Attualmente è dichiarata [patrimonio dell'umanità](#)). Infine occorre menzionare [Larnaca](#), città della costa sud-orientale, nei cui pressi sorge il principale aeroporto di Cipro.

Forze armate

Anche le forze armate, polizia, esercito, e guardie nazionali sono divise tra quelle cipriote, e quelle della minoranza Turca. Le forze armate turche sono direttamente controllate e finanziate dalla Turchia, per tenere avanti l'opera di occupazione dell'isola.

Il servizio militare è aperto solo per gli uomini, diviene obbligatorio all'età di 18 anni. Ogni anno le spese militari della Repubblica di Cipro si aggirano intorno ai 320 milioni di \$ pari al 5% del P.I.L.. I corpi principali di stato sono quattro:

- Guardia Nazionale greco-cipriota Sigla GCNG; è il principale corpo nazionale e quello dove vi sono più arruolati. Include l'aeronautica e la marina militare, più qualche base a salvaguardia della costa.
- La polizia di stato greco-cipriota. Può essere considerata come il "corpo di bandiera", possiede i mezzi che stanno in città per il pubblico servizio.
- Reggimento ellenico delle forze di Cipro è il secondario corpo d'esercito, organizzato per la lotta per la pace e l'unione dell'isola).

Cipro Nord

Le organizzazioni di forza armate salirebbero a quattro se considerate anche le "Unità terrestri" dell'esercito turco, manovrate dalla Turchia che raggiungono le 40.000 unità, dunque una delle prime per numero di arruolati.

Bandiera e inno nazionale



La bandiera di Cipro nell'ambasciata in [Vaticano](#)

L'attuale bandiera cipriota venne adottata il [16 agosto 1960](#). La bandiera è bianca e mostra al centro la sagoma dell'isola di Cipro color [rame](#), il quale è una delle risorse economiche principali grazie ai numerosi giacimenti presenti nel territorio, con due ramoscelli d'ulivo sotto di essa. Fu scelta dal presidente [Makarios](#) fra tante proposte che sembravano le più neutrali e portatrici di speranza di pace: il bianco simbolo di pace e l'assenza dei colori delle bandiere greca e turca pesarono probabilmente sulla scelta. Per una volta si ebbe l'idea di un'isola libera da qualsiasi dominazione estranea. Tuttavia questa bandiera è sentita più che altro dai ciprioti del sud quelli di origine greca, mentre ha poco seguito nella zona turca, dove ne venne adottata una propria. La bandiera cipriota viene usata anche come [bandiera di comodo](#).

L'inno nazionale cipriota, in [greco](#) *Ύμνος εις την Ελευθερίαν* cioè "Inno alla Libertà", è un poema scritto nel 1824. Fu cantato per la prima volta a seguito dell'indipendenza dal [Regno Unito](#). L'inno segue la stessa melodia di quello della [Grecia](#), per intendere il legame fra i due popoli. Anche in questo caso l'inno non è sentito come proprio dalla minoranza turca a nord.

Politica

Dal 1974 le istituzioni della repubblica esercitano la loro autorità solo sulla zona greca. L'attuale presidente è [Dimitris Christofias](#), [marxista-leninista](#). Il suo partito è il [Partito Progressista del Popolo Lavoratore](#) (AKEL), che governa in coalizione con il [Partito Democratico](#) (DIKO) e con il [Movimento dei Socialdemocratici](#) (KISOS o EDEK). All'opposizione sta il [Raggruppamento Democratico](#) (DISY). È il presidente ad avere l'incarico delle nomine dei ministri.

Turismo e Patrimoni Unesco



Il sito neolitico di Choirokitia

Il turismo, marino e quello archeologico, si è molto sviluppato negli ultimi 30 anni. Le paradisiache coste del sud dell'isola rappresentano gli ambienti simbolici del [Mediterraneo](#) e del suo clima. Sono tante le [crociere](#) che scelgono Cipro come punto di sosta. Anche il paesaggio dell'entroterra (nonostante sia un po' isolato) affascina i visitatori, specie in [Estate](#).

La nazione di Cipro possiede inoltre delle grandi fonti di turismo protette dall'[UNESCO](#) come [Patrimoni dell'umanità](#). In totale i siti tutelati sono 3:

- [Choirokoitia](#). Il sito è in buona conservazione; era un insieme urbanistico risalente al [Neolitico](#), è un rarissimo esempio di costruzioni per l'uomo di quel tempo. Infatti a differenza degli altri siti neolitici Choirokoitia, si presenta con delle costruzioni di massiccia e studiata lavorazione. La città (primato per quel tempo) era fortificata da imponenti bastioni e i suoi abitanti che vivevano di allevamento di [pecore](#) erano protetti da una cinta muraria.
- [Chiese dipinte di Cipro](#). Si tratta di 10 edifici (nove chiese ed un monastero) costruiti in epoca bizantina, tra l'XI e il XVI secolo, e disseminati nella catena montuosa dei Monti [Troodos](#), che occupa gran parte della superficie dell'isola ed è la principale. Fra le vette delle montagne, vennero erette nel corso dei secoli alcune

chiese e monasteri, quasi tutti decorati con affreschi che ben rappresentano l'evoluzione pittorica nella cultura di Cipro. Le chiese hanno un tipico tetto spiovente con tegole.

- [Pafo](#) (nome originale Pafos), antica città portuale all'estremità occidentale di Cipro, modernamente Kouklia, era nota per la presenza di un santuario dedicato ad [Afrodite](#), divinità nata lì, secondo gli antichi. Una vita intersecata con l'[Impero romano](#) ha regalato massicci palazzi a Pafo in cui all'interno sono ancora ben conservati [mosaici](#) raffiguranti eventi della mitologia, o della storia.

Battaglia di Salamina in Cipro

Battaglia di Salamina in Cipro	
Parte delle Guerre persiane	
Data	450 a.C.
Luogo	Salamina (Cipro) , Cipro
Esito	La lega di Delo rinuncia all'assedio e consegue la vittoria navale durante la ritirata
Schieramenti	
Lega di Delo	Persia (Fenici)
Comandanti	
Cimone †	Anassicrate
Effettivi	
200 triremi	sconosciuto
Perdite	
sconosciuto	sconosciuto

La **battaglia di Salamina ciprica** del [450 a.C.](#) vide gli [Ateniesi](#) sconfiggere la flotta [persiana](#), dopo che la flotta aveva rinunciato all'assedio per causa di un'epidemia.

La ripresa dell'offensiva contro i persiani

La flotta ateniese si trovava nei pressi dell'isola, inviatavi da [Pericle](#), sotto la guida di [Cimone](#), con l'intenzione di riprendere l'offensiva bellica contro il tradizionale nemico, liberando l'isola dalla dominazione persiana.

I secondi fini di Pericle

L'invio della flotta era stato concepito da Pericle anche in vista di un secondo obiettivo politico: allontanare Cimone da [Atene](#), la cui presenza era divenuta particolarmente ingombrante dopo i successi diplomatici da questi conseguiti nel [451 a.C.](#), con la stipula di un [armistizio](#) quinquennale con [Sparta](#).

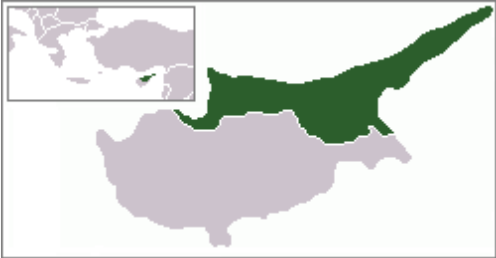
L'assedio, l'epidemia, lo scontro

Posto l'assedio alla città di [Cizio](#), un'[epidemia](#) colpì il corpo di spedizione, causando la morte dello stesso Cimone e la conseguente rinuncia all'offensiva.

Imbarcato il contingente di assedio le [triremi](#) ateniesi si volsero al ritorno ma, nelle acque di *Salamina ciprica*, furono sorprese dalla flotta fenicia giunta sul posto a tagliargli la rotta.

Nello scontro che ne seguì gli ateniesi annientarono la flotta avversaria e portarono a termine la ritirata. Proprio per questo motivo, nonostante la vittoria sul mare, la spedizione navale non raggiunse lo scopo che si era prefissa.

Repubblica Turca di Cipro del Nord

Repubblica Turca di Cipro del Nord	
	
(dettagli)	(dettagli)
	
Territorio a status conteso	
Motivo del contenzioso	Repubblica autoproclamatasi indipendente dal 15 novembre 1983
Situazione de facto	territorio occupato militarmente dalla Turchia dal 20 luglio 1974 ; presenza di un governo autonomo, supportato dalla Turchia;

	rivendicato da Cipro
Posizione dell'ONU	presenza sul territorio della missione UNFICYP dal 1964 ; condanna ufficiale dell'occupazione militare con la risoluzione 541 da parte del Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite il 18 novembre 1983 ^[1]
Posizione della Repubblica Turca di Cipro del Nord	
Dichiarazione d'indipendenza	15 novembre 1983
Nome completo	Repubblica Turca di Cipro del Nord
Nome ufficiale	<i>Kuzey Kıbrıs Türk Cumhuriyeti</i>
Governo	Repubblica semipresidenziale
Capo di Stato	Derviş Eroğlu
Capo del governo	İrsen Küçük
Riconoscimenti internazionali	 Turchia (1983)
Posizione di Cipro	
Sintesi della posizione	non riconoscimento dell'indipendenza; rivendicazione dell'intero territorio come parte integrante dello Stato
Suddivisione amministrativa	suddiviso fra il distretto di Famagusta e parte dei distretti di Kyrenia , Larnaca e Nicosia
Informazioni	

Lingua	turco (ufficiale)
Capitale/Capoluogo	Nicosia (parte turca) (85.000 ^[2] ab. / 2005)
Area	3.355 km²
Popolazione	264.172 ab. (2006)
Densità	78 ab./ km²
Continente	Asia
Fuso orario	UTC+2
Valuta	Nuova lira turca (comune con la Turchia)
TLD	.nc.tr ^[3] (non riconosciuto internazionalmente)
Prefisso tel.	+90 (comune con la Turchia)



L'area controllata dalla Repubblica turca di Cipro del Nord, con i nomi delle località indicati in [turco](#)

La **Repubblica Turca di Cipro del Nord** (in [turco](#) *Kuzey Kıbrıs Türk Cumhuriyeti*, in [sigla](#) KKTC), è una repubblica auto-proclamata e non riconosciuta dalla comunità internazionale nella zona settentrionale dell'isola di [Cipro](#) nel 1983, in seguito all'occupazione dall'esercito turco nel [1974](#).^[4]

Presidente della Repubblica dalla fondazione ([1983](#)) sino al [2005](#) è stato il leader storico [Rauf Denktaş](#), ostile a compromessi con il governo internazionalmente riconosciuto della *Repubblica di Cipro* (greco-cipriota) per favorire la riunificazione dell'isola. A partire dal [2003](#) un movimento politico che punta alla riunificazione e all'ingresso nell'Unione Europea ha preso piede spingendo all'elezione di [Mehmet Ali Talat](#) come [Primo Ministro](#) nel [2004](#) e come presidente della Repubblica il [17 aprile 2005](#).

La sua capitale è [Nicosia](#) (in turco Lefkoşa), ovvero la parte nord della città: la linea di demarcazione dell'armistizio (chiamata *Green Line* o *Attila Line*) divide infatti la città a metà.

Status giuridico

Solamente la [Turchia](#) riconosce questa entità statale, la cui dichiarazione di indipendenza è stata dichiarata "non valida dal punto di vista giuridico" dalle risoluzioni 541 (1983) e 550 (1984) del [Consiglio di Sicurezza](#) dell'[ONU](#).^[5] Una parte della dottrina giuridica descrive la RTCN come un esempio di "[stato fantoccio](#)"^[6],

definizione ribadita di fatto da una sentenza della [Corte Europea dei Diritti dell'Uomo](#) del [18 dicembre 1996](#).^[7]

Nel [2002](#) il Segretario generale dell'[ONU Kofi Annan](#) ha presentato un piano di pace per la riunificazione dell'isola^[8]; sottoposto a referendum il [24 aprile 2004](#), il piano è stato accettato con il 65% dall'elettorato della auto-proclamata Repubblica Turca di Cipro del Nord, ma è stato rigettato a grande maggioranza dall'elettorato nella parte dell'isola controllata dal governo internazionalmente riconosciuto della Repubblica di Cipro.^[9]

Rapporti internazionali

La RTCN è riconosciuta dalla data della sua proclamazione dalla sola Turchia. Essa è membro dell'Organizzazione internazionale della cultura turca (TURKOY) e osservatore all'Organizzazione per la Conferenza Islamica (OCI).

I rapporti con l'Unione europea

La [Repubblica di Cipro](#) è divenuta membro dell'[Unione europea](#) il [1º maggio 2004](#). Dal punto di vista giuridico, il territorio di Cipro Nord dovrebbe quindi essere considerato teoricamente come facente parte dell'UE. Tuttavia, l'applicazione dell'*acquis communautaire*, ossia delle normative europee, è stata sospesa in mancanza di un accordo sulla riunificazione dell'isola, sulla base del fatto che le autorità della Repubblica di Cipro non possono esercitare il controllo *de facto* della parte nord dell'isola.^[10] Gli abitanti turco-ciprioti della RTCN vengono considerati dal governo della Repubblica di Cipro come cittadini a tutti gli effetti e possono richiedere documenti di identità e passaporti, e come tali possono essere considerati cittadini europei.^[11]

Accesso alla RTCN

Le autorità del governo internazionalmente riconosciuto della [Repubblica di Cipro](#) considerano illegale l'accesso all'isola attraverso i porti situati nella zona nord e l'aeroporto di Ercan/Tymvou;^[12] è tuttavia possibile accedere alla parte nord dalla zona controllata dal governo della Repubblica di Cipro,^[13] attraverso i punti di passaggio situati lungo la linea di demarcazione.^[14]

Nicosia



Nicosia (**Lefkosia** o Λευκωσία in [greco](#), **Lefkoşa** in [turco](#)) è la [capitale](#) di [Cipro](#). Il nome usato in [italiano](#) deriva dalla dizione [francese](#) *Nicosie* usata sotto il dominio dei [Lusignano](#).

Dopo l'[invasione turca](#) del [1974](#) la città è divisa in una zona sud amministrata dalla [Repubblica di Cipro](#) (greco-cipriota) e da una zona nord sotto l'auto-proclamata [Repubblica Turca di Cipro Nord](#). La linea di demarcazione tra le due zone è comunemente chiamata *Green Line* e si compone di fili spinati, guarnigioni militari e alcuni tratti di vero e proprio muro: tra le linee militari greco-cipriote e turco-cipriote vi è una *terra di nessuno* pattugliata dalla missione [UNFICYP](#) delle [Nazioni Unite](#) che ha il suo quartier generale nel [Ledra Palace](#), un tempo il miglior albergo della città e ora [checkpoint](#) per il passaggio tra zona "greca" e zona "turca". Nicosia è l'ultima città europea divisa per le conseguenze di una guerra. La città non ha un municipio, fino ad ora è stato ospitato da sei differenti costruzioni: attualmente si sta progettando la sua costruzione. L'attuale sindaco di Nicosia è [Eleni Mavrou](#).

Le Moschee e le palme conferiscono alla città vecchia un'atmosfera orientaleggiante. Fate una visita alla cattedrale di "Agios Ioannis" (S. Giovanni), con i suoi affreschi, ed al meraviglioso museo di icone bizantine. Di sera potrete assistere ad un concerto nei pressi del fossato o vedere una mostra nella zona di Porta [Famagosta](#), uno dei tre ingressi originari della città vecchia, che oggi, dopo essere stato restaurato, viene utilizzato come centro culturale.

Avventuratevi fuori da [Nicosia](#) tra uliveti e frutteti, addentratevi nella pineta e scoprite i tesori che questa regione ha da offrirvi.

Vicino al villaggio di Deftera, 11 km a sud-ovest di Lefkosia, sorge la Chiesa della Panagia Chrysospiliotissa, dedicata a Nostra Signora della Grotta, la struttura catacombale della chiesa indica che risale al primo periodo cristiano. Una festa religiosa viene celebrata vicino alla chiesa il 15 agosto, giorno della Vergine Maria.

Tamassos, nel villaggio Politiko, 20 km a sud-ovest di Lefkosia. Tamassos fu una ricca città-stato dell'antichità, rinomata per le sue miniere di rame. Scavi hanno portato alla luce le Tombe Reali (VI sec. a.c.) e officine per la lavorazione del rame collegate ad Astarte-Aphrodite. Un tempo famosa per la produzione del rame.

Nel villaggio di Politiko a 500 m dalle Tombe Reali, ecco il convento di Agios Irakleidios. Quando San Paolo e San Barnaba giunsero a [Cipro](#), furono guidati a Tamassos da Irakleidios, che più tardi ordinò vescovo della città. Egli subì il martirio e fu sepolto nella grotta dove aveva vissuto e predicato. Il monastero, fondato nel 400 d.C., fu distrutto e ricostruito diverse volte prima che l'arcivescovo Chrysanthos facesse rinnovare la chiesa e le celle nel 1773. Le reliquie del santo sono conservate in una teca d'argento dorato. Visite organizzate del convento sono previste lunedì, martedì e giovedì dalle h. 9.00 alle h. 12.00. E' vietato l'uso di apparecchi fotografici e videocamere all'interno del convento.

Proseguendo, incontrerete sulla vostra strada una moltitudine di incantevoli paesini, come Pera e Fikardou con le loro strade di ciottoli e pietra e le loro case di mattoni di [creta](#) impastata con fango. Fikardou 1.5 km a est del villaggio di Gourri, sulla strada Machairas-Lefkosia, è stato dichiarato antico monumento per preservare gli eccezionali lavori in legno e l'architettura folcloristica delle case del XVIII secolo. Le case di Katsinioros e di Achilleas Dimitri, parti delle quali risalgono al XVI secolo, sono state restaurate come fulgidi esempi di architettura rurale. Come conseguenza hanno vinto il premio Europa Nostra del 1987 .

1.5 km a nord-ovest del villaggio di Agrokippia, Agios Panteleimon, monastero del XVIII secolo con un tetto

a due spioventi, oggi eremo per tre suore.

Vicino alla strada Lefkosia-Anthoupolis, a 10 minuti di strada da Lejkosia, sorge il monastero Archangelos Michail. La chiesa, risalente al periodo bizantino, fu fatta costruire dall'arcivescovo Niceforo di cui si può vedere la tomba all'ingresso della chiesa. Fu ricostruita nel 1636 e nel 1713 quando fu acquisito dal monastero di Kykkos. L'iconostasi risale al 1650 e si può trovare un affresco dell'arcangelo Michele del 1785. Ora ospita il centro ricerche del monastero di Kykkos.

Chiesa di Peristerona. 27 km da Lefkosia sulla strada Lefkosia- Troodos. La chiesa dei Santi Bamaba ed nario qui costruita fu probabilmente eretta agli inizi del X secolo ed è un notevole esempio di architettura bizantina con cinque cupole a formare una croce. Accanto alla chiesa si trova la moschea turca di Peristerona, testimone della lunga e pacifica coesistenza di greco-ciprioti e turco-ciprioti nel villaggio, come pure nell'intera [Cipro](#), quando la [Turchia](#) non aveva ancora adottato la sua politica di spartizione e di espansione.

20 km circa a sud di Lefkosia, sulla strada Lefkosia-Larnaka/Lemesos, si trova la regione di [Dali](#). La zona conserva resti risalenti a tutti i periodi storici dell'isola. Scavi dell'Antica [Dali](#), una delle città-stato di [Cipro](#), sono attualmente in corso nella città di [Dali](#). A Pera Chorio sorge la chiesa bizantina degli Agioi Apostoloi, che offre mirabili pitture murali risalenti al tardo XII secolo, considerate dagli studiosi come gli esempi più preziosi dello stile comneno a [Cipro](#). La chiesa di Agios Dimitrios (XVI sec.) è un edificio importante di questa zona. Nei dintorni di Potamia si trovano alcune rovine medioevali, precisamente quelle del palazzo d'estate dei re Franchi di [Cipro](#), come pure resti di una chiesa gotica.

Il monastero di Machairas. 41 km a sud di Lefkosia, tra i villaggi di Deftera e Pera. Fondato da due monaci nel 1148 quando un'icona della Vergine Maria fu trovata in una grotta vicina, il monastero è situato su un pittoresco pendio sui monti di Machairas. La sagrestia del monastero, situata nei sotterranei, è stata restaurata grazie a una donazione della Fondazione Anastasios G. Leventis. Si tratta delle celle originali dei monaci, delle stalle e dei magazzini, restaurati a questo scopo. Nella sagrestia si trovano una stanza con i libri e i manoscritti antichi del monastero, e altre contenenti icone e oggetti di culto. I monaci di questo monastero sono strettamente osservanti, e seguono una disciplina molto simile a quelli del Monte Athos in [Grecia](#). Lunedì, martedì e giovedì si organizzano visite di gruppo guidate dalle h. 9.00 alle h. 12.00. All'interno del monastero è vietato l'uso di apparecchi fotografici e di videocamere.

KOURION



Kourion è il secondo sito archeologico imperdibile di Cipro. Situata ad ovest di Limassol, questa città, fondata nel XII secolo a.C., racchiude le vestigia del santuario di Apollo, il più famoso luogo di culto ad essere stato consacrato a questo dio. Anche se non siete troppo interessati all'archeologia, potete comunque effettuare questa escursione per la magnifica vista che permette di avere sul mare.

Sulla strada per Pafos, ad appena due chilometri circa dal villaggio di Episkopi, giace il sito archeologico di Kourion, sviluppatosi dall'età classica fino al cristianesimo. Secondo quanto tramandato dallo storico Erodoto (Alicarnasso, 484 a.C. - Atene, 425 a.C.), venne fondata da Kourieus, uno dei guerrieri colonizzatori del re greco Argives.

Ciò che resta di questa antica città sono la villa dei gladiatori (tardo periodo romano), la basilica cristiana, il teatro romano (uno dei primi edifici cristiani) e i bagni di Eustolios, un complesso di case pubbliche e private (che vanno dal periodo Ellenistico fino alla seconda metà del VII sec. d.C.), l'edificio con i mosaici di Achille (IV sec. d.C.), l'acquedotto e la casa con la fontana.

Tutte queste costruzioni furono realizzate con blocchi di calcare, con colonne di marmo adornate da capitelli in stile corinzio, mentre i pavimenti furono ricoperti da mosaici d'indubbio valore. A poca distanza dall'acropoli, verso ovest, lungo la strada che porta da Limassol a Pafos, si trovano invece la basilica cristiana, lo stadio romano e il santuario di Apollo Hylates, che furono innalzati a partire dal periodo Arcaico alla fine del dominio romano.

Vicino alle rocce dell'acropoli, tra Episkopi e la costa, si trova una cappella bizantina dedicata a S. Hermogenis. Attorno a questa si trova la più vasta necropoli di Kourion, comprendente tombe, talvolta in roccia, che vanno dal periodo Arcaico alla fine della dominazione romana.

Non di meno, in una delle tombe a Kaloriziki è stato trovato uno scettro reale fatto di smalto e oro del XII secolo a.C.

Il mare si avvicina lentamente. Sembra che parli. Adesso il teatro è vuoto, ma quando cala il tramonto e va in scena una delle epiche imprese greche nelle rassegne teatrali, chi può davvero dire che cosa riusciremmo a provare? Queste pietre non hanno solo storie da raccontare o immagini da formare sui mosaici. Qui dentro, c'è una traccia di ciascuno di noi.

Limassol

Limisso (in [greco](#) Λεμεσός Lemesos, in [franco](#) *Limassol*, in [turco](#) *Limasol*) è una città di 176.900 abitanti di [Cipro](#), la seconda per popolazione e il più grande capoluogo dello stato. Situata sulla [Baia Akrotiri](#), sulla costa meridionale dell'isola, è il capoluogo del [distretto omonimo](#).

Nel [1974](#), dopo l'occupazione turca, subì profonde trasformazioni, diventando il maggiore porto di transito del [Mar Mediterraneo](#). Da allora si è sviluppata molto nel settore [turistico](#). Famosa per la sua lunga tradizione culturale, è un vivace centro marittimo, ricco di [musei](#) e di siti [archeologici](#) di interesse mondiale.

Limisso fu costruita tra due antiche città, [Amathus](#) e [Kourion](#), perciò durante il periodo [bizantino](#) era conosciuta come Neapolis (nuova città). La fascia turistica si estende lungo la costa orientale fino ad [Amathus](#). Nella parte occidentale della città si trova la base militare [britannica](#) di [Akrotiri](#).

Luoghi di interesse

Il castello medievale è uno dei nove castelli di Cipro (gli altri sono a [Kolossi](#), [Larnaca](#) e [Paphos](#), nell'area oggi controllata dalla [Repubblica di Cipro](#), e a [Famagosta](#), [Kantara](#), [Buffavento](#), [Sant'Ilarione](#) e [Kyrenia](#), oggi nella *de facto* ma [non internazionalmente riconosciuta Repubblica Turca di Cipro Settentrionale](#)). Venne costruito dai bizantini attorno all'anno 1000. nello stesso periodo vi venne costruita anche una cappella. Si suppone che Riccardo Cuor di Leone vi abbia sposato la principessa [Berengaria di Navarra](#), dopo che la nave di lei attraccò nelle vicinanze nel [1191](#), mentre lo accompagnava nella [Terza Crociata](#), sulla strada per la [Terra Santa](#). Il castello venne usato come prigione tra il 1790 e il 1940.

Il castello medievale di Limassol funge oggi da [museo](#) medievale. La collezione del museo copre il periodo [400-1870](#). Il visitatore vi può trovare diversi reperti: cannoni, incisioni su legno del [XVII](#) e [XVIII secolo](#), dipinti, pietre tombali, statue, armature, monete, terrecotte, oggetti in metallo e in ceramica, manufatti in vetro e marmo.

Il Museo Archeologico fornisce una collezione molto interessante di reperti trovate nel distretto di Limassol, che risalgono ad un periodo che va dal [neolitico](#) al [periodo romano](#). Alcuni di questi reperti sono: asce in pietra del neolitico e del [calcolitico](#), ceramiche e oggetti delle antiche città di Curium e Amathus, oltre a terrecotte romane, gioielleria in oro, monete, sculture, vasi, anelli, collane, statue in marmo, ecc.

Il Museo di Arte Popolare si trova in un vecchio edificio ben conservato e ospita una collezione molto interessante di arte popolare cipriota degli ultimi due secoli. Alcuni degli oggetti più affascinanti sono: costumi tradizionali, arazzi, ricami, cassettoni in legno, gilet, giacche da uomo, collane, altri abiti e costumi e attrezzi da campagna. Il museo è stato fondato nel 1985. Più di 500 pezzi sono in mostra in sei stanze. Il museo è stato premiato con il premio [Europa Nostra](#) nel 1989.

I giardini pubblici sono situati sulla strada costiera e sono dotati di una grande varietà di vegetazione: eucalipti, pini e cipressi. In questo bell'ambiente i cittadini di Limassol e molti turisti possono passeggiare e divertirsi. All'interno del giardino è presente un piccolo [zoo](#), dove si possono vedere cervi, mufloni, struzzi, fagiani, tigri, leoni, scimmie, avvoltoi, pellicani e altri animali. Non distante dallo zoo c'è un piccolo museo di storia naturale e il teatro del giardino.

Una serie di sculture pubbliche commissionate dalla municipalità di Limassol si possono trovare nel "Parco delle città gemelle", che si stende su un chilometro e mezzo di terra strappata al mare. Le sculture sono state create da [Costas Dikefalos](#), [Thodoros Papayiannis](#), [Yiorgos Tsaras](#), [Vassilis Vassili](#), [Christos Riganas](#), [Kyriakos Rokos](#), [Manolis Tsombanakis](#) e [Yiorgos Houliaras](#) dalla Grecia, [Kyriakos Kallis](#), [Nikos Kouroussis](#), [Helene Black](#) e [Maria Kyprianou](#) da Cipro, [Saadia Bahat](#) da Israele, [Victor Bonato](#) dalla Germania e [Ahmet El-Stoahy](#) dall'Egitto

Petra tou Romiou

Questa interessante formazione geologica di enormi rocce, sulla costa del Distretto di Pafos, costituisce uno dei più imponenti siti naturali di Cipro associati ad Afrodite, la Dea dell'Amore e della Bellezza.

Secondo la leggenda, questo luogo straordinariamente bello sarebbe il punto in cui Afrodite emerse dalle onde del mare. Il suo nome greco, "Petra tou Romiou" - "lo scoglio del greco" - fa riferimento al leggendario eroe bizantino, Digenis Akritas, che riuscì a tenere a bada i predatori saraceni con la sua prodigiosa forza. Si dice che abbia sollevato un enorme masso, gettandolo, poi, in mare e distruggendo, così, le navi nemiche. Questo sito si trova sull'Itinerario Culturale di Afrodite.



PAFOS



Pafos è la principale città dell'area occidentale di Cipro. In realtà è formata da due insediamenti, Kato Pafos (Pafos Inferiore) e Ktima (Pafos Superiore). Kato Pafos è la parte turistica della città e ha il suo cuore nella via Posidonos, mentre Ktima è il vero centro di Pafos ed è riuscita ad evitare lo sviluppo edilizio sregolato del boom turistico: ancora oggi offre un bell'insieme di edifici di epoca coloniale sede di numerose istituzioni. Il vecchio quartiere turco, Mouttalos, è invece fatiscente. Le due parti di Pafos distano tra loro 3 km circa, ben collegate da autobus extraurbani e taxi collettivi

Pafos offre diversi reperti storici da visitare. La tomba dei Re, dichiarata Patrimonio dell'Umanità dall'Unesco, racchiude una serie di tombe e camere sotterranee che gli abitanti di Nea Pafos usarono come necropoli dal III secolo a.C. per circa 600 anni. Il nome deriva dall'aspetto sontuoso delle tombe, che ospitavano membri dell'aristocrazia. Molte tombe risentono dell'influenza egizia nelle forme e nelle decorazioni. Il complesso si trova km a nord di Kato Pafos.

Nea Pafos è invece il nome del vasto sito archeologico che occupa la parte occidentale di Kato Pafos. Fondata nel IV secolo a.C., faceva parte del regno dei Tolomei, con capitale Alessandria d'Egitto, ed era un importante presidio strategico per la dinastia tolemaica. In origine la città era circondata da una imponente cinta muraria e le strade erano disegnate a pianta ottagonale. Nel 58 a.C. Nea Pafos fu ceduta ai Romani e raggiunse il culmine dello splendore nel secondo secolo dopo Cristo. In questa epoca furono costruiti gli edifici più belli, tra cui quelli che racchiudono i mosaici di Pafos. Un terremoto nel IV secolo d.C. produsse gravissimi danni e sancì l'inizio del declino. I mosaici di Pafos sono un insieme di coloratissimi mosaici a sud dell'Agora che decoravano i pavimenti di un'antica villa romana, la Casa di Dioniso.

L'agora, l'Asklepeion (tempio dedicato ad Asclepio, dio della medicina) e il teatro semicircolare Odeon di Nea Pafos risalgono al II secolo a.C. L'opera meglio conservata è il teatro Odeon, ristrutturato nel 1970. La Fortezza di Saranta Kolones, il cui nome deriva dalle 40 colonne che ne formavano la struttura, si trova non lontano dai mosaici di Pafos, fu costruita dai Lusignani nel XII secolo ma fu poi abbattuta da un terremoto nel 1222: oggi restano solo alcuni resti e la base. La basilica di Hrysopolitissa e il Pilastro di San Pietro sono uno degli edifici religiosi più grandi dell'isola. La basilica fu costruita nel IV secolo ma poi fu quasi interamente distrutta dalle incursioni arabe del 653 d.C.: oggi restano solo le basi, che ne fanno intuire le grandi dimensioni, e alcuni mosaici. Lungo il lato occidentale della basilica si trova il Pilastro di San Pietro, dove si dice che il santo, dopo essere stato legato e frustato, abbia convertito al cristianesimo il proprio carnefice.

Si consiglia poi di vedere il Museo Bizantino, situato nella piazza principale di Ktima. Il museo espone alcune collezioni di icone del XIII e XIV secolo e copie di testi sacri.

CASTELLO DI SANT'ILARIONE



St. Hilarion Castello

Il castello di Saint Hilarion si trova sulla catena montuosa di Kyrenia , in Cipro

. In origine era un monastero , dal nome di un monaco che avrebbe scelto il sito per il suo eremo . Successivamente fortificata dai Bizantini , si formò la difesa dell 'isola con i castelli di Buffavento e Kantara contro arabi e pirati che infestavano la costa.

Il castello ha tre divisioni o reparti. Il reparto inferiore aveva le stalle e le abitazioni per il uomini d'armi . La chiesa si trova sulla corsia centrale e del reparto superiore era riservato ai Reali .

Gran parte del castello è stata smantellata dai Veneziani nel 15 ° secolo per ridurre il costo di manutenzione dei presidi .

Buffavento



Il castello

Buffavento Castello si trova nel nord di Cipro . Difensore dei venti. I venti possono raggiungere velocità molto elevate nella sua posizione esposta a 950 metri sul livello del mare .

Si trova nel bel mezzo del campo dei castelli di Kyrenia, con S. Hilarion Castello a ovest e Castello di Kantara ad est, che sono state costruite come difesa contro le incursioni degli arabi. Come sia degli altri

castelli sono visibili da Buffavento, è stato usato per trasmettere segnali tra di loro. E 'inoltre controllato un passaggio importante attraverso le montagne. E 'stato utilizzato come prigione nel 14 ° secolo.

La parte più bassa del castello fu probabilmente costruito dai Bizantini nel 11 ° secolo. Questa base è stato sviluppato ulteriormente dal Lusignano nel 14 ° secolo. Non è di forma regolare in quanto si avvale della montagna stessa per la sua difesa. Durante i veneziani il controllo dell'isola, Buffavento cadde in disuso come i castelli costieri di Cipro, come Kyrenia e Famagosta , erano visti come più importanti.

Curiosità

Buffavento Castello appare nel video game di Assassin Creed è: Bloodlines .

Castello di Kyrenia

Castello di Kyrenia
(greco : Κάστρο της Κερύνειας, turco : <i>Girne Kalesi</i>)

Castello di Kyrenia
Informazioni generali

Castello di Kyrenia (greco : Κάστρο της Κερύνειας turco : *Girne Kalesi*), all'estremità orientale del vecchio porto di Kyrenia è un castello del 16 ° secolo costruito dai Veneziani nel corso di un precedente fortificazione dei crociati. Tra le sue mura si trova una cappella del XII secolo, mostrando riutilizzati capitelli romani, e il **Museo Naufragio**.

Salamina di Cipro

antica città dell'isola di Cipro, sulla baia di Famagosta, fondata, secondo la leggenda, da Teucro, figlio di Telamone. Ciò sottintende la sua prima colonizzazione greca sulla quale poi si sovrapposero immigrazioni d'altri popoli, soprattutto egiziani e fenici. Nel sec. IV a. C. il re Evagora sottomise tutta l'isola; nel 306 a. C. Demetrio Poliorcete sconfisse davanti a Salamina di Cipro una flotta egiziana. Nel 58 a. C. l'isola divenne romana e la capitale fu trasferita a Pafos. Distrutta da un terremoto, la città fu ricostruita da Costanzo II e da lui prese il nome di Constantia. Devastata dagli Arabi nel sec. VII decadde dopo la fondazione di Famagosta. Rimangono i resti, di età romana, di un anfiteatro, del foro, e del tempio di Zeus.

Famagosta

è una città sulla costa sud-orientale dell'isola di [Cipro](#), nella parte sotto il controllo turco. Nell'antichità la città era conosciuta con il nome di Arsinoe (in onore di Arsinoe d'Egitto), successivamente come Ammochostos, letteralmente "nascosta nella sabbia". Nelle lingue europee occidentali è conosciuta come [Famagosta](#) o Famagusta. Nella lingua turca invece viene chiamata Gazimağusa (Gazi è un prefisso turco che significa "glorificata").

*[Famagosta](#) venne occupata dall'esercito turco durante l'invasione dell'isola da parte della [Turchia](#) nel 1974 e i suoi abitanti greco-ciprioti fuggirono senza più farvi ritorno. Come conseguenza dell'invasione gran parte delle parti moderne dell'epoca vennero abbandonate, diventando una zona militare non accessibile, che persiste ancor oggi. Questa parte della città viene spesso descritta come una "città fantasma", rimasta come congelata nel tempo, con grandi magazzini pieni di vestiti ormai passati di moda e alberghi ancora pienamente equipaggiati: il quartiere turistico di Vanosha è stato preso da esempio dal giornalista statunitense Alan Weisman nel libro *Il mondo senza di noi* (*The World Without Us*), dove si analizzano gli effetti della scomparsa della popolazione umana. Il giornalista sostiene che tutto quanto è costruito a Vanosha, dopo 25 anni di mancata manutenzione, è ormai inutilizzabile per i gravissimi danni provocati degli agenti atmosferici, degli animali e delle piante; d'altro canto la città*

dimostra come la natura e la biodiversità rinasca dopo l'intervento umano: per esempio sulla sua spiaggia nidificano infatti ormai specie di tartarughe considerate molto rare.

MONTI TROODOS

Chiese

La regione è nota per le sue numerose chiese bizantine e monasteri, riccamente decorate con murales, di cui il monastero Kykkos è il più ricco e famoso. Nove chiese e un monastero in Troodos insieme formano un patrimonio dell'umanità , originariamente iscritta sulla Lista del Patrimonio Mondiale da parte dell'UNESCO nel 1985. I nove bizantina chiese sono:

- *Stavros tou Ayiasmati*
- *Panayia tou Araka*
- *Timiou Stavrou a Pelendri*
- *Ayios Nikolaos tis Stegis*
- *Panayia Podithou*
- *Assinou*
- *Ayios Ioannis Lampadistis*
- *Panayia tou Moutoula*
- *L'Arcangelo Michele a Pedhoulas*

La zona è nota fin dall'antichità per le sue rame miniere, e nel periodo bizantino divenne un grande centro di bizantina arte, come chiese e monasteri sono stati costruiti in montagna, lontano dalla costa minacciata